

# ECONOMIA

## Blitz di BlackRock anche su Mps: prende oltre il 5%

● Il Fondo americano è adesso presente con quote rilevanti nelle prime tre banche italiane

MARCO TEDESCHI  
MILANO

Se ne parlava da giorni, ma la conferma ufficiale è arrivata ieri con l'annuncio da parte dell'Autorità di Borsa: il mega fondo americano BlackRock è entrato in forze nel capitale di Banca Monte dei Paschi, diventando il secondo azionista di Rocca Salimbeni. Infatti, la società di investimento americana ha ufficializzato il rilevante acquisto di quote effettuato in occasione della vendita fuori mercato di martedì scorso, quella effettuata dalla Fondazione Mps. In particolare, si è trattato di una tranche del suo pacchetto azionario nella banca senese, pari a ben il 12 per cento del capitale. Ebbene, dalle comunicazioni della Consob sulle partecipazioni rilevanti è adesso emerso che una partecipazione complessiva, pari al 5,748% del capitale di Mps, è parcellizzata in oltre una dozzina di società e fondi che fanno capo a BlackRock. Una situazione frammentata che non deve stupire perché legata alla natura del Fondo Usa, che è ora quindi il secondo azionista a tutti gli effetti, dietro alla Fondazione Mps che detiene ancora il 15,07% del capitale (ma non sono da escludere ulteriori dismissioni) e davanti ad Axa che ha poco meno del 4 per cento.

### GIGANTE FINANZIARIO

L'operazione di cui si è venuti a conoscenza ieri, completa un tassello di forza bancaria senza precedenti per una società con base al di fuori del nostro Paese. Infatti BlackRock è adesso un socio di primaria importanza nei tre maggiori istituti di credito italiani, ovvero Intesa Sanpaolo, UniCredit e, appun-

...  
**L'ascesa nell'istituto senese grazie all'acquisto di parte della quota venduta dalla Fondazione**

to, Monte dei Paschi. Un blitz avvenuto nel giro di pochi giorni e che per BlackRock non è risultato particolarmente difficile. A giocare a favore del Fondo americano due fattori di primaria importanza. Da un lato ci sono le sue dimensioni colossali, e quindi le derivanti disponibilità finanziarie. Stiamo infatti parlando di uno dei maggiori gruppi di gestione del risparmio al mondo, se non il maggiore, con asset gestiti pari all'astronomica cifra di 4.324 miliardi di dollari, oltre il doppio del Prodotto interno lordo dell'Italia. Dall'altro lato ci sono i prezzi da saldo che hanno raggiunto molti titoli quotati in Piazza Affari, specie quelli del settore bancario, crollati in seguito alla grande crisi dei mutui subprime e di fatto mai risolti in modo significativo, a differenza di quanto invece accaduto nelle principali Borse del Vecchio continente per non parlare di Wall Street.

E proprio a Wall Street è quotata BlackRock, una società che non ha, come dichiara nel proprio sito istituzionale, azionisti di maggioranza, con un Consiglio di amministrazione in prevalenza indipendente. La recente storia italiana del Fondo Usa lo ha visto, dopo la vicenda dell'investimento e del disinvestimento in Saipem dell'inizio 2013 che gli ha procurato un'accusa di insider trading dalla Consob, protagonista dell'ingresso nel capitale di Telecom Italia, dove detiene ancora il 4,8% del capitale dopo essere arrivato a superare il 7%. Poi, in poco più di un mese, BlackRock è diventato il primo azionista di UniCredit, arrotondando la quota che già deteneva da alcuni mesi (oggi è 5,24% del capitale). Ed ancora, il Fondo è divenuto il secondo di Intesa Sanpaolo (5%) e il secondo del Monte dei Paschi (5,74%). Inoltre, va ricordato che l'anno scorso BlackRock aveva fatto già una puntata nel sistema bancario italiano rilevando il 5% di Ubibanca, salvo scendere qualche mese dopo sotto la soglia rilevante nel capitale della Popolare guidata da Victor Massiah.



Dopo Intesa e Unicredit, il fondo americano entra in Mps

### INDUSTRIA

#### Ordini e fatturato in forte ripresa

Il 2014 dell'industria è iniziato in maniera più che positiva: il fatturato totale cresce in termini tendenziali del 3%, con aumenti del 6,7% sul mercato estero e dell'1,1% su quello interno. Lo riferisce l'Istat, sottolineando che si tratta del rialzo più rilevante da dicembre 2011. A gennaio il fatturato dell'industria, al netto della stagionalità, aumenta dell'1,2% rispetto a dicembre,

registrando incrementi del 2,4% sul mercato estero e dello 0,7% su quello interno. Un altro dato positivo arriva dagli ordinativi che a gennaio nell'industria hanno segnato un record. Secondo l'Istat si registra infatti un aumento congiunturale del 4,8%, il dato più alto dal dicembre del 2010, secondo quanto riferisce lo stesso Istituto.

## Lombardia, licenziamenti in crescita del 61%

LUIGINA VENTURELLI  
MILANO

Se gli indicatori macroeconomici di cui tanto si parla a Bruxelles e a Roma si concentrano sui segnali di ripresa che arrivano dalla produzione industriale e sulle possibilità di crescita che arriveranno dalle riforme in discussione, i dati relativi alla cassa integrazione restano la fotografia, incontrovertibile, sullo stato di fatto dell'occupazione. Per quel che è, non per quel che potrebbe essere. In Lombardia, per esempio, supposta locomotiva industriale del Paese, tra gennaio e febbraio il ricorso agli ammortizzatori sociali è aumentato complessivamente del 9,16% rispetto all'anno precedente. Una crescita che schizza al 61% per i licenziamenti, con il ricorso alla mobilità e la richiesta di oltre 35mila nuove indennità di disoccupazione. E addirittura all'80,24% per la cassa integrazione in deroga, la rete di protezione per le piccole aziende in crisi che rischia costantemente di franare per l'insufficienza dei fondi stanziati dal governo.

A lanciare ancora una volta l'allar-

me è la Cgil lombarda, che mercoledì prossimo a Milano si riunirà a congresso: la più grande struttura sindacale italiana (620 delegati per oltre 914mila iscritti) dovrà decidere le strategie future per rappresentare il più grande territorio produttivo nazionale. Un territorio, però, ancora profondamente immerso nella crisi, che ancora non vede trasferire sul mercato del lavoro i segnali di ritorno alla crescita che riempiono le previsioni economiche. Per questo il sindacato continua ad insistere sul finanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga, che secondo le Regioni necessitano per l'anno in corso di circa un miliardo di euro. Ma la cifra finale potrebbe essere più alta, visto che alcune delle risorse già stanziata dall'ultima legge di Stabilità sono andate a coprire buchi del 2013.

«In Lombardia la situazione è particolarmente grave, perché con i 70 milioni arrivati dal governo Letta a valere sul 2014, in realtà, la Regione sta approvando le richieste dell'ultimo trimestre 2013, e le risorse non bastano neppure per coprire tutte le domande di cassa in deroga relative allo scorso anno»

spiega Fulvia Colombini della Cgil lombarda. «Nel corso del primo trimestre 2014 sono arrivate oltre 6mila domande di altrettante aziende lombarde che al momento non trovano copertura economica e che dimostrano come la crisi, ad oggi, continui ad influire negativamente sul lavoro».

A fine mese, inoltre, scadrà l'accordo quadro attualmente in vigore: «Imprese e lavoratori ci stanno chiedendo di rinnovarlo per poter continuare ad avere uno strumento di difesa, seppur temporaneo» continua Colombini, «altrimenti potrebbero realizzarsi 40mila licenziamenti che andrebbero ad aggiungersi alle migliaia e migliaia degli scorsi anni».

La Cgil da tempo chiede una riforma inclusiva degli ammortizzatori sociali che comprenda tutti i lavoratori e le lavoratrici e tutte le tipologie di impresa, ma finché questa condizione non si realizzerà, avverte il sindacato, «gli ammortizzatori in deroga sono e rimangono indispensabili per gestire questa fase molto complicata, se non vogliamo mettere a repentaglio la coesione sociale del paese».

Luigi Comi ricorda con affetto il carissimo amico  
**CESARE REDAELLI**  
con Marina sono vicini alla famiglia.

Il presidente Luigi Zanda, le senatrici e i senatori del Partito Democratico si uniscono al dolore della senatrice Maria Grazia Gatti per la scomparsa della sua

### MAMMA

Roma, 22 marzo 2014

Per la pubblicità nazionale **system** 24

**Filiale Nord-Ovest**  
Corso G. Ferraris, 108 - 10129 Torino  
tel. 011 5139811  
fax 011 593846  
e-mail: filiale.torinoenordwest@ilssole24ore.com

Per annunci economici e necrologie telefonare al numero 06.30226100 dal lunedì al venerdì ore: 9.30-12.30; 14.30-17.30

Tariffe base + Iva: 5,80 euro a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

### BREVI

#### TESORO

#### Nuovo Btp Italia a sei anni

● Dal 14 al 17 aprile prossimi verrà emesso un nuovo Btp Italia, della durata di sei anni anziché quattro come in passato. Sarà collocato sul mercato in due fasi: i primi tre giorni dal 14 al 16 aprile (che potranno essere ridotti a due in caso di chiusura anticipata) saranno riservati ai risparmiatori individuali ed altri affini, mentre la giornata del 17 aprile sarà riservata agli investitori istituzionali.

#### LUCCHINI

#### Escluse due offerte

● Due delle offerte non vincolanti presentate per la Lucchini sono risultate non complete, mentre per le altre si passa alla fase di «due diligence», la verifica dei requisiti. Il vice ministro dello Sviluppo Claudio De Vincenti, ha ricevuto il commissario straordinario della Lucchini, Piero Nardi, il quale gli ha riferito lo stato di avanzamento della procedura per la vendita dei rami d'azienda di Piombino e Lecco della Lucchini in amministrazione straordinaria.

#### CORTE DEI CONTI

#### «La Tasi non è service tax»

● «La Tasi continua a configurarsi prevalentemente come tassa patrimoniale». Lo ha detto il presidente della sezione autonomie della Corte dei conti. «Nelle intenzioni doveva essere una service tax che, come accade in altri paesi europei, incide sugli occupanti, anche gli inquilini». Ma, «la Tasi è diversa: la base imponibile è il valore catastale dell'immobile e il contribuente è di fatto quasi solo il proprietario».

#### TELECOM

#### Con Metroweb solo ipotesi sinergia

● Telecom Italia studia con Metroweb solo opportunità di collaborazione e sinergie sulla rete. Lo ha riferito ieri l'ad Marco Patuano alle sigle di categoria Uilcom Uil, Fistel Cisl e Slic Cgil, dopo i rumors di questi giorni sull'interesse di Telecom Italia all'acquisto di una quota inferiore al 50% di Metroweb. Ieri Patuano si era limitato a dichiarare ai giornalisti che su Metroweb «non ci sono notizie, sono rumors di mercato».

#### MAGNETI MARELLI

#### Un altro anno di «cassa»

● Cassa integrazione straordinaria prorogata di un anno alla Magneti Marelli di San Benigno Canavese (620 dipendenti), Volvera (128) e Grugliasco (103). Lo prevede l'accordo raggiunto ieri tra l'azienda e i sindacati. «Questa intesa - spiega il segretario regionale della Fismic, Vincenzo Aragona - è in previsione del piano industriale che prossimamente verrà annunciato dall'amministratore delegato della Fiat, Sergio Marchionne».